Giovedì 22 Giugno 1905

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio, e nel Regno
Anno . . . . L. 12
Semestre . . . . » 6
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 145

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

BUONI SINTOMI

(Dalla *Democrazia* di Cremona).

L'on. Carlo Romussi — che vediamo con vivo compiacimento seguire la tattica positiva e pratica della democrazia moderna militante, schierandosi colla maggioranza sana del partito radicale che volle rinviata la discussione di ulteriori assegnamenti per la Marina a quando sarà ultimata l'inchiesta e si saranno studiati i mezzi di controllo per sopprimere una rapineria divenuta sistema e che assorbe le ricchezze del paese — ha, col titolo di « *falsificatori* », riprodotto l'ambiente parlamentare che con abilità raffinata si è adulterato inducendo la Camera a votare i nuovi crediti impaurendo i timidi e stuzzicando le coalizioni di interessi colla solita montatura di probabili minaccie di guerra.

La voce di prudenza del partito radicale non venne quindi ascoltata; le manovre degli scaltri poterono prevalere, e una enorme maggioranza numerica alla Camera schiacciò l'esigua minoranza.

Ma la voce di questa minoranza ebbe subito un'eco in tutto il paese e le elezioni di domenica sono il sintomo della impressione profonda del voto della Camera.

Noi salutiamo con sincero entusiasmo le vittorie radicali di Monza e di Desio sui nomi di *Pennati* e di *Silva*: esse insieme alle vittorie socialiste di Gonzaga e provinciali di Torino suonano monito severo per questi *falsificatori* e sono indice del risveglio ribelle della coscienza popolare che nei momenti di supremo pericolo chiama a raccolta le forze sparse della democrazia per muoverle unite alla difesa e quando occorra alla offesa pel supremo interesse della patria.

Oggi nuova minaccia ci viene dal Vaticano. I clericali col consenso del Papa vogliono apertamente tentare la scalata al potere politico!!

Contro questa invasione nera, tutta, tutta quanta, la democrazia dovrà serrarsi per sconfiggere l'implacabile nemico.

E' una sfida che il paese saprà raccogliere, seguendo l'esempio glorioso della Francia sorella che seppe liberarsi degli stranieri in patria.

Le nuove costruzioni navali

Circa lo svolgimento del programma navale, l'*Esercito* conferma che il ministro della Marina ha impartito delle istruzioni ai comandi dei dipartimenti per le nuove costruzioni in modo da poterle iniziare appena approvata la legge sui crediti.

E' intenzione del ministro di provvedere entro due anni al completamento delle navi di battaglia in costruzione ed alla costruzione ed allestimento di quattro incrociatori tipo *San Giorgio*, dodici cacciatorpediniere e venti torpediniere d'alto mare, oltre ai necessari rifornimenti.

LA BANCA D'ITALIA condannata a pagare 50 mila lire

La *Tribuna* pubblica:

« Il Tribunale Civile di Roma, sezione I, ha pubblicato una sentenza importante tra la Banca d'Italia e l'avv. Monteforte, già sottocassiere della sede di Milano.

Il Monteforte avendo rifiutato di assumere colla firma sulla fascetta che legano i pacchi dei biglietti di banca la responsabilità della loro qualità e quantità anche per il periodo in cui erano usciti dalla sua custodia, la Banca lo punì traslocandolo a sue spese a Venezia.

Il Monteforte rifiutò la punizione e la Banca lo licenziò. Il Monteforte allora citò la Banca chiedendo i danni. Il Tribunale ha riconosciuto il suo diritto a resistere alla punizione che rappresentava la sanzione di una pretesa non fondata sul contratto, ed ha accolto le domande del Monteforte, condannando la banca a L. 50.000 di danni ed alle spese ».

L'Esposizione campionaria di Mirano

E' stato protratto a tutto il 15 luglio p. v. il termine utile per la accettazione delle domande alla Esposizione Campionaria di piccole industrie, macchine, utensili e motori, che avrà luogo nel prossimo settembre a Mirano, presso Venezia.

Come è noto questa Esposizione comprende prodotti della industria manifatturiera in genere, oggetti di uso personale, prodotti della industria artistica, della piccola industria meccanica, delle industrie alimentari (bevande, liquori, conserve, preparati, dolci, ecc.) macchine per le piccole industrie, utensili domestici agricoli, congegni per i vari mestieri ecc.

Speciali premi del Ministero, della Provincia, della Camera di Commercio, verranno conferiti alle migliori Mostre.

Per avere ulteriori istruzioni e le schede di adesione, rivolgersi direttamente al Comitato, oppure anche alla Camera di Commercio locale.

ALLA RIBALTA

Un'altra Corona.... sulle ventitre.

Ci sono degli individui che portano il cappello, come suol dirsi, sulle ventitre: *vale a dire, così di sghimbescio*, in equilibrio instabile, per modo che si direbbe si tengano pronti a liberarsene con un crollo del capo, senza manco far uso delle mani.

Ebbene, ci sono anche delle nazioni che portano sulle ventitre.. la rispettiva Corona.

Vedi Norvegia. Era un po' di tempo che i Norvegesi si tenevano sul capo re Oscarre.... con quella tal disinvoltura; finchè con un lieve moto, tenendo le mani in tasca, si sono messi a capo scoperto; e adesso vanno in cerca di un berretto leggero, da mezza stagione, tanto per non pigliare raffreddori. Non si sa mai; col vento fresco che spira verso la Scandinavia dalla Russia!

Adesso c'è un altro paese che si è messo.... con la Corona sulle ventitre: l'Ungheria. Il sire d'Absburgo non pare in posizione molto più allegra di quella del discendente di Bernadotte.

C'è anzi, fra il caso scandinavo e il caso magiaro-austriaco, forte analogia.

Anche fra l'Ungheria e la sua Corona c'è conflitto; d'interessi e di sentimento; antagonismo nazionale. E già usiamo al a manifesta incompatibilità: ai ferri corti

Re Cecco Beppe ha fatto il colpo di testa: un Ministero d'affari; il popolo e il Parlamento ungherese preparano la risposta: la resistenza ad oltranza; non un soldo, non un uomo — nè esazione d'imposte, nè chiamata di leva.

Un'altra Corona sulle ventitre.

La differenza è questa: che il popolo ungherese pare disposto per... scoprirsi — sentito il caldo intollerabile — a far uso anche delle mani.

Nel paese di Ibsen il drammaturgo, l'azione scenica ha avuto lo svolgimento della commedia sana e ridanciana, e avrà forse l'epilogo.... di un matrimonio fra i due litiganti.

Nel paese delle rapsodie, volge a tragedia.

UNO DELLA PLATEA.

I biglietti ferroviari a prezzo ridotto

Il *Giornale dei lavori pubblici* annuncia che il Ministro dei lavori, d'accordo col comm. Bianchi, direttore generale dell'Esercizio di stato delle ferrovie, ha presentato tre decreti che disciplinano le concessioni dei biglietti a tariffa ridotta e gratuiti. Un decreto riguarda la concessione dei biglietti permanenti dei funzionari dell'esercizio di Stato e degli altri dicasteri; un altro decreto regola la concessione di biglietti agli estranei alla amministrazione governativa; e un terzo riguarda la concessione dei compartimenti riservati. Quando il gabinetto li avrà approvati, i decreti saranno promulgati e tosto presentati al Parlamento per la conversione in legge.

Nella compilazione dei decreti ha prevalso il concetto di rispettare i diritti acquisiti; perciò sono legalizzate tutte le concessioni che finora venivano fatte secondo l'arbitrio dei Ministero dei lavori, ma che a rigore di termini non trovavano appoggio in leggi o regolamenti. Così il citato decreto parla di concessione di biglietti a giornalisti. Il decreto però fissa un dato numero di biglietti che possono essere concessi mensilmente a certe categorie di persone. Il diritto delle concessioni spetta al Ministro dei lavori e al direttore generale dell'esercizio.

Borse di studio per le scuole normali

La ripartizione delle 470 borse di studio per le scuole normali stabilita dalla legge 12 luglio 1896 sarà fatta per l'anno scolastico 1905-906; appena approvato il bilancio dell'istruzione per il corrispondente esercizio finanziario.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 22 giugno, ✠ *Corpus Domini*. Festa in onore della ss. Eucaristia, istituita da papa Urbano IV, l'8 settembre 1264. Papa Giovanni XXII, l'a. 1325, aggiunse a questa festa processioni solenni ancora in uso.

Effemeride storica.

Invasione Turchi (?)

22 giugno 1467. Alcuni autori scrivono di una incursione dei Turchi in Friuli avvenuta in questo giorno.

Il prof. Musoni nei suoi studi sulle incursioni dei Turchi (Parte I. p. 14.) pone in sodo che vi è errore nell'affermare questa incursione sia avvenuta in questo giorno e in quest'anno. In quanto all'anno ritiene confuso col 1499 nel quale effettivamente il Friuli ebbe dei rilevanti danni per incursioni Turchesche.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Il dovere dei socialisti verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente).

Disegno. I professori di questa materia, generalmente parlando, hanno il torto di voler pretendere che i loro allievi diventino tanti artisti, per cui le loro esigenze sono eccessive; e suscitano, spesse volte, nell'animo dei giovani avversità e antipatia per questa materia. Lo scopo principale deve esser quello di educare l'occhio, la mano e di abituare a percepire con qualche precisione la forma degli oggetti. Il disegno geometrico dovrà avere maggior importanza del disegno ornamentale, pel quale molte volte mancano le disposizioni naturali da parte di parecchi giovani. Sopra tutto poi l'insegnante si guarderà bene dal presentare un disegno, perchè sia riprodotto dai suoi allievi, i quali, invece, fin da principio dovranno essere addestrati a copiare *dal vero*, come indicarono Rousseau, Pestalozzi, Fröbel.

Calligrafia. Abituare i giovani a scriver bene e a scrivere i principali caratteri che si usano al giorno d'oggi e che sono necessari in tutti gli uffici.

Ginnastica e lavoro manuale hanno per iscopo di aumentare la forza fisica dei giovani e di sviluppare certe attitudini pratiche, che altrimenti, rimarrebbero ottuse o allo stato di germe.

Il numero dei professori e le ore di insegnamento di ciascuna materia potrebbero essere stabilite, su per giù, secondo la seguente **TABELLA**:

MATERIE	Ore settimanali nelle classi				Totale ore	
	I	II	III	IV	per materia	per professore
Lingua nazionale	4	5	5	5	19	15
Lingua latina	2	3	3	3	11	15
Storia Nazionale	2	2	2	2	8	20
Geografia	2	2	2	2	8	
Diritti e doveri	1	1	1	1	4	
Matematica	2	2	2	2	8	20
Scienze fisiche e naturali	3	3	3	3	12	
Igiene	1	1	1	1	4	4 (1)
Lingua francese	3	3	4	5	15	15
Disegno	4	3	3	3	13	20
Calligrafia	2	2	2	1	7	
Ore di studio settimanali	26	27	28	28		
Ginnastica e lavori man.	5	5	5	5	20	20
Totale	31	32	33	33		

(1) Incarico ad un medico.

Da questa tabella risulta:

1. — Quindici ore d'insegnamento pei professori di lingue, i quali hanno il tempo per la correzione dei compiti fuori classe, in aggiunta alle ore di scuola; per quelli, che hanno soltanto l'occupazione nella scuola, venti ore d'insegnamento. Tutti avranno lo stesso numero di ore di lavoro e perciò a tutti la medesima mercede.

2. — Il numero dei professori limitato, e così le materie affini raggruppate e impartita da un solo insegnante per impedire, come pur troppo avviene *ora, un eccessivo lavoro intellettuale* ai giovani.

* *
*

Stabilita in questo modo, con la massima brevità, la parte didattica e l'indirizzo pedagogico di questa scuola secondaria, passiamo ora alla parte amministrativa.

Tenendo sempre presenti i concetti, che abbiamo manifestati, noi non possiamo approvare che queste scuole siano alla diretta dipendenza dello Stato. Anche qui invochiamo il principio del *decentramento*, contro l'attuale *accentramento*, che è un sistema demoralizzatore.

Ma per le stesse ragioni che esponemmo sulla impossibilità da parte del Comune, in causa della sua piccolezza, di governare le scuole primarie, così la *Provincia* sarebbe, secondo il nostro criterio, troppo ristretta per amministrare la scuola secondaria. E' necessario, per questo importante bisogno scolastico, allargare i confini della Provincia per portarli ai confini della *Regione*.

(Cont.)

Interessi e cronache provinciali

Elezioni amministrative

UNIONE DEMOCRATICA

Intorno alla candidatura avversaria

Latisana, 21.

E' fuor di dubbio che il partito moderato porterà quale suo candidato al Consiglio provinciale l'uscente avv. Cesare Morossi. L'Unione Democratica nessuna deliberazione definitiva ha preso ancora in proposito, ma è certo ch'essa combatterà l'avv. Morossi.

Sul quale vogliamo osservare una cosa: l'aver egli votato scheda bianca nelle elezioni politiche del 6 novembre scorso, quasi per protestare contro il turpe mercato elettorale, sebbene il suo nome figurasse tra coloro che s'impegnavano di votare pel De Asarta.

Capisco che si può andare alla messa e sostenere beatamente un'immoralità elettorale quand'essa giovi; il voto però dell'avvocato Morossi ha sempre un significato, che noi non possiamo non rilevare, anche ammesso che sia stato in parte determinato da ragioni di altra specie, che noi non conosciamo.

Comunque i democratici non devono dimenticare che in una seduta del Consiglio provinciale, tenutasi subito dopo l'uccisione di re Umberto, l'avv. Morossi ebbe parole assai aspre verso i partiti popolari e li accusò press'a poco di essere gli autori morali dell'assassinio!!!

Parole senza dubbio esagerate ed ingiuste, contro le quali non tanto ebbero efficacia le proteste degli avversari, quanto il comico telegramma del sig. Moschení, che faceva sapere diplomaticamente agli amici del Caffè centrale ch'egli si associava alle nobili parole dell'avv. Morossi. E gli amici del Caffè, presa... sul serio la cosa, esposero il messaggio dell'illustrissimo « *Va bene* » all'ilarità degli avventori, i quali dovettero confessare che tutte le stonature e le esagerazioni son destinate a finire fatalmente insieme nel ridicolo.

Pubblici servizi - Dazio consumo - Tasse

E' principio nostro che tutto ciò che ridonda a comune utilità sia esercitato dalle pubbliche amministrazioni e non affidato all'opera dei privati.

Noi vorremmo ad esempio che la riscossione del *Dazio consumo*, anzichè da ditta speciale, fosse fatta direttamente dal comune; poichè è evidente come la somma, che oltrepassa il canone pagato dalla ditta all'amministrazione comunale, va ad impinguare (detratte naturalmente le spese relative) le casse dell'appaltatore, anzichè aumentare l'entrate del Comune e quindi essere spese in opere di pubblica utilità. Su *questo nostro principio*, ispirato al pubblico bene, richiamiamo l'attenzione di tutti i cittadini, in modo speciale degli esercenti, i quali una volta attuata la municipalizzazione del dazio consumo, non si vedranno più esposti agli arbitri di una ditta, tanto più che giova ricordare che col 31 dicembre di quest'anno scade il contratto fra il nostro comune e l'appaltatore.

Tuttavia, se la municipalizzazione del dazio, ottima in teoria, presentasse parecchie difficoltà nella pratica, noi arriveremo ad essa, passando attraverso il sistema misto secondo il quale il comune viene sollevato dalle brighe d'amministrazione ed assicurato oltrechè d'un canone fisso assoluto, della cointeressata sugli utili.

Questo sistema d'esazione che trovasi già in attività a Venezia, Treviso, Verona, Rovigo ed in altri minori centri come S. Donà di Piave e Fossalta di Portogruaro ha dato sempre le migliori prove non figurando l'appaltatore che un semplice rappresentante il Comune.

Avvertiamo a questo punto i signori esercenti che tutto *quello che abbiamo* esposto è subordinato ad una condizione, che essi cioè, pur tutelando i propri interessi, non abbiano a collegarsi talora a danno del Comune; poichè in questo caso il ritorno al sistema dell'appalto si renderebbe necessario. Se così facessero, essi darebbero ragione ai nostri avversari e alle ditte interessate, le quali attenderebbero il momento opportuno per farsi avanti e riafferrare la preda.

In quanto agli altri pubblici servizi, provvederemo secondo il bisogno, non mancando di perdere di vista che fine unico dell'amministrazione è quello di provvedere al vantaggio pubblico.

Non mancheremo di eseguire, per ciò che riguarda la ripartizione dei tributi, il principio fondamentale, a cui deve ispirarsi un'amministrazione democratica, cioè quello della *Tassa progressiva*. Poichè non è giusto che coloro che percepiscono delle rendite meschine, insufficienti ai mantenimento proprio e ai bisogni della vita, sieno tassati *sulla stessa proporzione* di coloro, che ricavano dalle rendite grasse, e che posseggono molto di più di quanto occorra per far fronte alle esigenze della vita. Ci conforta sapere che molte persone, di idee politiche diverse pure s'accordano nel principio della *tassa progressiva*, che del resto tutti gli spiriti più *intelligenti* e *generosi* son sono che caldeggiare e augurare tradotto in pratica.

Majano, 20 — **Interessi comunali.** — Giacchè il signor Scotti con troppa disinvoltura tenta smentire tutto quanto di vero dissi nel N. 187 di questo pregiato giornale; mi sia permesso replicare il più brevemente possibile, così l'egregio segretario potrà constatare come io non sia « *malato di bile* ».

La questione sorta per la doppia condotta medica, ammessa necessaria anche dal dott. Boccuzzi, io vorrei appianarla e risolverla in questi termini:

E' esultante la pluralità della popolazione, al a *delibera consigliare* per un medico nuovo?

Ebbene, venga indetto il referendum ed al risultato di questo, si potrà giudicare... l'esultanza di tutta Majano. Le piace?

Non ha osservato, egregio signore, l'atteggiamento dei paesani al Consiglio di domenica? e di quell'istanza firmata da ben 214 capi famiglia ed elettori, che le pare?

Non sono nulla affatto ardito nella mia affermazione che i Majanesi, per avere un altro medico dovranno sottostare ad una maggior spesa di 4000 lire, perchè se il bilancio sarà gravato di sole 2200 come *vittoriosamente* constata l'egregio Scotti, si può calcolare che altrettante ne verranno sottratte al contribuente in visite, il pagamento delle quali sarà obbligatorio.

Potrà obbiettarmi che i poveri non pagheranno, e che anche ora vi sono di quelli che pagano le visite; ma io rispondo subito che qui in Majano è la proprietà molto suddivisa e sono pochi, molto pochi che (senza esser ricchi, veh!) non hanno qualcosa del suo, perciò obbligati al pagamento delle visite, e che quelli che finora le hanno sempre pagate sono stati padronissimi, ma ne potevano fare a meno.

Lascio indietro la storia del pozzo, e mi soffermo su quella del dazio consumo, molto più importante.

Non sono, no, un mar di panzane le mie considerazioni su questo oggetto, ma cifre che ho esposte, e verrò esponendo, *dichiarando prima di tutto che non mi sono mai sognato di mettere in dubbio l'onestà del sig. Montanari*.

Accetto la cifra di 9222,19 quale *somma riscossa annualmente* dal dazio consumo, ma dovrò dire che io fui più largo nei miei conti mettendo L. 8000 *nette* mentre sulla suesposta cifra bisognerà pur prelevare L. 3129 di canone governativo, ed allora?

A suo tempo conoscerà anche quella *pietosa persona* che offre al Comune 12000 lire o poco giù di lì, nette sì, proprie nette!

Ed acciò non paia ipotetica e cervellotica, insieme la mia asserzione, farò un confronto (e se ne può far tanti) sempre a base di numeri. Majano conta 8000 abitanti ed il Comune ha esatto, nell'anno 1904, per dazio consumo L. 11000 circa — lorde ben inteso — Fagagna con circa 5000 abitanti, nell'anno stesso ha esatte lire 14293,36.

Portiamo la popolazione di Fagagna a quella di Majano ed avremo un'in-

troito di L. 22.000. cioè il doppio, questo, di quello che percepisce il nostro Comune!

Fate confronti diversi, riduzione, ecc. e vedrete che l'appaltatore avrà sempre un bel margine esborsando, come io calcolo approssimativamente, L. 15,000.

Circa le riforme tributarie proposte o da proporre, è una quistione ardua, e per conto mio non m'auguro che tocchi proprio risolverla al signor Scotti, del resto ci sarà ancora da parlarne... dopo le elezioni.

Se i consuntivi degli anni addietro tutti in via straordinaria dall'attuale segretario non sono stati pagati *ancora* vuol dire che il Comune *pagherà*; sono bensì pagati quelli fatti dal Commissario Prefettizio, ed è pure pagato il nuovo impiegato che si dovette aggiungere negli uffici per comodità di chi voglia qualche volta prendersi un po' di svago, magari per intere giornate, senza permesso delle autorità e magari... a scopi elettorali!

Accerta il signor Scotti che la Congregazione di Carità funziona ottimamente?

Eppure la gente è così maligna che parla di tutti e di tutto; così ha trovato di dire pure qualche cosa su questa amministrazione. Detta gente afferma che l'attuale Presidente tutte le volte che ha bisogno di denaro per sussidi, va a S. Daniele, ed alle volte anche all'ufficio daziario di qui (che esborsa per conto del Comune) e mette poi in conto p. e. L. 3.00 per spese viaggio ecc.

Se ciò fosse vero non si potrebbe pretendere che il denaro dei poveri sia amministratto con più... economia?

Si dice anche, che nel passato per un periodo di 10 anni o più non furono mai potuti presentare gl'interessi di certe cartelle di rendita (patrimonio della Congregazione) e che infine fu fatta da qualcuno una cambiale e pare ne rimanga ancora una coda da pagare.

Potrei ancora continuare su questo tono, ma m'accorgo che ho abusato fin troppo dell'ospitalità concessami, perciò finisco dicendo che riguardo alle insinuazioni lanciate alla Società Operaia ci sarà chi risponderà a dovere. E basta. *Un contribuente.*

Cividale, 21 — Teatro. — Ricordiamo che domani sera alle 20 e mezza avrà luogo la rappresentazione drammatica a favore degli inondati del Veneto.

Non dubitiamo nè dell'esito artistico nè di quello finanziario.

Tiro a segno. — Domenica prossima i nostri tiratori si cimenteranno. Alla gara prenderanno parte parecchi tiratori provetti.

Nelle vetrine del negozio di cartoleria del sig. Strazzolini sono da parecchi giorni esposti i premi.

Tiro al piccione. — Contemporaneamente alla gara del tiro a segno, nei pressi del poligono, avrà luogo, pure domenica 25 corr. una gara di tiro al piccione.

La comitiva che prenderà parte è numerosa e la gara riuscirà interessante.

Furto di un sacco di grano. — Nelle ore ant. di ieri certo Iussig Olivo di Giovanni di anni 14 di Azzida, per istigazione d'altro individuo di qui, asportò da un carro, che trovavasi fermo in piazza S. Giovanni, un sacco di granone, portandolo in casa dell'istigatore verso il compenso di lire 1.

Accortosene il danneggiato denunciò il danno patito, e non tardò l'arresto del materiale esecutore ed in seguito anche dell'istigatore certo Tasc L. detto Toff.

Tombola. — L'estrazione della annuale tombola di beneficenza è stata autorizzata per il giorno di domenica 16 luglio p. v.

Società Operaia — L'assemblea generale dei soci è convocata per la sera di martedì 27 corr. alle ore 8 e mezza nella sala dell'Albergo al *Friuli* per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto dell'esercizio 1904;
2. Riconoscimento giuridico della Società;

Interpretazione dell'Art. 33 secondo cap. ed aggiunte agli Art. 31 e 36 dello Statuto Sociale.

Mercato dei bozzoli. — Il mercato dei bozzoli è aperto da parecchi giorni, ma gli affari sono ancora limitati, ed i prezzi molto oscillanti.

Siamo spiacenti che non funzioni la pubblica pesa, tanto necessaria per il controllo, ed in proposito abbiamo sentito parecchi lagni.

Paluzza, 21 — Una gita istruttiva. — Nelle città e nei grossi centri dove l'industria ha assunto uno sviluppo fiorente, gli scolaretti vengono condotti i giovedì a visitare opifici, fabbriche e stabilimenti ove ferve il lavoro e l'energia umana trasforma le materie in tanti e svariati oggetti di necessità quotidiana. È un uso questo delle passeggiate scolastiche, di notevole importanza educativa, perchè i ragazzetti si muovono, si divertono, s'istruiscono e trovano l'ambiente favorevole, si svegliano in loro le naturali attitudini, ancora allo stato latente, per le varie arti e mestieri.

Così su questo esempio, in uno degli scorsi giorni, venne attuata dai maestri di questo capoluogo, una gita fino a Treppo Carnico, affine di visitare con gli scolari della III. classe e del corso superiore, quella fabbrica di saponi fondata dal sig. Pietro De Cillia, figlio della maestra sig. Maria Moro-De Cillia delle nostre scuole. È superfluo dire che essi si divertirono assai, anche perchè Giove Pluvio fece un po' di tregua, ed il tempo la smise una buona volta con quel suo abituale broncio! E che divertimento, e che allegrezza per quei cari ragazzini amanti di svago e di chiasso più che di libri e di compiti nelle giornate calde e smaglianti di sereno!

Accolti cordialmente dalla famiglia De Cillia, scolari e maestri furono guidati dal proprietario ad assistere alla coltura del sapone; con acconcie parole spiegò il modo di lavorazione d'esso e mostrò le diverse qualità di fabbricazione; cioè il resinato giallo, il marmorato, il medicinale, il profumato, lo smacchiatore.

A corollario delle spiegazioni, regalò a tutti un pezzo di sapone per disinfezioni, e la visita finì con un piccolo simposio offerto dai maestri agli scolari, allietato da canti ginnastici e patriottici, le cui note armoniose ed argentine producevano una gaiezza insolita, in quel sito delizioso, al rezzo dei conifori e d'altre piante che abbelliscono il bel giardino della casa De Cillia.

Fatti i ringraziamenti per l'affettuosa accoglienza, la carovana scolastica si mosse verso Paluzza, non senza prima aver portato di passaggio un saluto dal cuore al maestro del luogo sig. Antonio Cristofoli, antesignano dell'istruzione in questa vallata.

La gita, in conclusione, riuscì gioviale, e saremmo lieti e grati se il Comune, con qualche aiuto, spronasse i maestri ad effettuare nei giovedì, delle gite istruttive, perchè viaggiando si vedono tante cose nuove, si osserva, si medita e s'impara.

CRONACA CITTADINA

Per le elezioni provinciali
di domenica prossima

Domenica 25 corrente gli elettori del Mandamento I di Udine sono chiamati ad eleggere tre consiglieri provinciali, in sostituzione del rimpianto Franceschinis e dei rinunzianti De Toni e Perissini.

Finora — e siamo, mentre scriviamo al mercoledì — nessuna traccia di quel che suol dirsi «lotta»; unico squillo di tromba quello emesso oggi dal *Giornale di Udine*; il quale, in sostanza, fra un gran viluppo di parole pleonastiche, manifesta due sue paure:

la prima, che i socialisti, invece di limitarsi all'astensione, votino «pei candidati legalitarii»;

la seconda, che i suoi amici (del *Giornale di Udine*) si perdano in «competizioni di persone che sono tanto esiziali alla cosa pubblica».

Per quanto ci sembri un po' ardita la speranza del confratello, di assidervi mentore ed arbitro del pari autorevole fra i suoi amici reazionarii e i suoi naturali avversari di parte socialista, tuttavia, non essendo i timori e i desideri del *Giornale di Udine* affari che ci riguardino, nulla abbiamo da ridire.

Possiamo tuttavia tranquillarlo su un punto: che, cioè il «lavoro» «sordo» o... di buon orecchio che sia — «da parte dei radicali», non meno che il «tentacolo spinto fino a Roma», sono pure (pure per modo di dire) fantasticherie del *Giornale di Udine* o di chi glie le «assicura».

Non abbiamo proprio nessuna difficoltà a rivelargli che da parte dei radicali non si è fatto e non si fa finora che — nella sede della Democratica — quel lavoro, niente affatto «sordo», ma pacato quanto legittimo, di affiatamento, di preparazione concorde, proprio senz'ombra di quelle «competizioni di persone» che sembrano travagliare il campo del *Giornale di Udine*.

***

Per cortese ricambio, poi, vogliamo esporre le informazioni che abbiamo noi — un po' meno fantastiche — sul «lavoro sordo» — quello sì! — che si fa proprio in quel campo; lavoro sordo ed affannoso, fra un conflitto di passioni e di concetti

I moderati non possono, nonchè pensare ad un esito soddisfacente, nemmeno tentare con qualche serietà l'esito di una lotta, sia pur di modesta e ristretta importanza come l'attuale, *senza i clericali*. Coi quali, passata la festa delle elezioni politiche, si sono un po' guastati, anche con quelle tali carte... passate in archivio dal *Crociato*.

Tra per questo e tra perchè, insomma, fra i preti incomincia a prevalere il concetto che se si vuol tener alta la bandiera religiosa non bisogna affidarla a mani... volteriane, i clericali sono recalcitranti come i mariti della *Perichole*; e per lo meno alzano le pretese in modo e misura che a parecchi di parte moderata, per quanto esercitati oramai alle genuflessioni e alla faccia bronzea, non pare più tollerabile.

Tuttavia — chi ne dubita? — finiranno con l'intendersi ancora una volta — pur leggendosi negli occhi a vicenda il proposito del futuro sgambetto traditore — ingoiando o gli uni un altro po' di Voltaire o gli altri un altro po' di Sant'Uffizio. E il carattere, la dignità e il resto, vadano a farsi benedire!

***

Quanto ai nostri amici, noi non abbiamo nè rimproveri da fare nè consigli più o meno burbanzosi da dare.

Ne interpretiamo semplicemente il pensiero, affermando che essi sentono il dovere di proporre agli elettori tre nomi, significanti: rettitudine politica, fierezza civica, intelligente e coscienziosa rappresentanza degli interessi popolari nel Consiglio provinciale, con esclusione di qualsiasi subdolo compromesso di dietroscena, unicamente con la guida del sempre professato programma.

E siamo convinti che gli elettori accoglieranno con favore i nomi proposti dalla parte democratica: riaffermando in essi che Udine è stanca di faziose e settarie insidie, di astiosità personali e di imposizioni di casta; e vuole il rispetto alla sua dignità di Comune consciamente democratico, e la tranquilla e non ostacolata continuazione di un indirizzo che le assicura un avvenire di ordinata Amministrazione, di concordia cittadina e di florente progresso.

Il *Giornale di Udine* avrà ragione di parlare di cattiva Amministrazione solo quando si sarà deciso una buona volta a dimostrare:

I che le buone Amministrazioni sono quelle che fecero perdere al Comune **880 mila lire** in soli due affari sbagliati;

II che l'Amministrazione democratica abbia fatto qualche cosa di simile, nel quale caso il *Giornale di Udine* dovrà citare i *fatti e le cifre* dei danni.

Senza di ciò... con acqua e chiacchiere non si fanno frittelle.

Pro Inondati

Il Comitato Udinese, incaricato di raccogliere offerte per venire in soccorso delle vittime delle inondazioni nel Veneto non si è fermato alla passeggiata di beneficenza di domenica scorsa che pur diede risultati così confortanti.

Ha invece stabilito che nella sera del 9 venturo Luglio abbia luogo, sul piazzale del Castello, un nuovo *grande spettacolo originale.*

Non è ancora stato detto in che cosa consisterà questo spettacolo, ma non occorre dubitare ch'esso non riesca attraente e grandioso se si pensi che hanno avuto l'incarico di allestirlo: il signor Albisi, presidente del Circolo Verdi, che è inesauribile nelle trovate, e che a lui si uniscono il cav. Antonio Beltrame, rag. Bottussi, Ezio Novelli e G. E. Seitz presidente della locale Società Operaia di M. S.

Superflui adunque gli auguri di ottima riuscita!

VII. lista — Riporto L. 657.52 — Giov. Bassi cent. 20, Vittorio Zuliani 20, D. Rumis 50, Dom. Defant 10, Ang. Vitaschi 10, Lucia d'Orlando 10, Valentino Liva 10, Ant. di Fant 10, Lucio Blasic 20, Santa Rizzi 30, Luigi del Gobbo 20, V. Carlotta 25, Pasqua Gardini 10, N. N. 20, Cainero Florida 10, Pietro d. Benedetti 5, Nadalutti Lorenza 20, Luigi Fontanella 10, Oreste Lisotti 50, Maria Vittorio 40, N. N. 40, Modestini Luigi 20, Ant. di Fant. 10, N. N. 10, N. N. 50, Flaibani Vino. 80, N. N. 20, N. N. 25, Elena Rizzi 30, N. N. 40, N. N. 40, N. N. 50, N. N. 10, N. N. 50, Anita Montico lire 1, Agosti Leonardo 2, Miconi Teresa 1, Heiman ing. Guglielmo 1, Pinesi Bonifacio 2, Ronchi cav. Giov. Andrea 2, Colle Dionisio 5. Laurenti L. 5, di Fiori 1, Morcali 1, Tomasi 1, Parfinalli 1, Pitter 2, G-B. Cigolotti 1, Anderloni Luigi 1, Ferrari V. 1, Verza Augusto 1, Beltrami Vitt. 1, Giov. Bisattini 1, Battaini Viaggiatore 1. Totale L. 608.77.

Continua.

Giudice a riposo

Dal Bollettino Giudiziario apprendiamo che, l'egregio avv. Enrico dott. Sandrini, Giudice al nostro Tribunale, distinto magistrato, cortese ed affabile con tutti, è stato collocato a riposo e gli venne conferito il titolo di Presidente di Tribunale.

All'ottimo magistrato, che gode tanta meritata simpatia in città, le nostre vivissime congratulazioni, accompagnate dall'augurio che ben a lungo gli sia dato di godere il merito riposo.

— Pure nel personale giudiziario troviamo queste notizie: Rieppi, giudice al Tribunale di Tolmezzo è trasferito a Udine.

Il "Corpus Domini" in villaggio
(Ricordi d'infanzia).

Son passati moll'anni — pur troppo — ma i ricordi che si connettono ai giorni lieti e sereni dell'infanzia non poterono venir cancellati nè affievoliti dal successivo sovrapporsi di impressioni più gravi, e spesso dolorose; dal succedersi di quegli episodi, circostanze e avvenimenti, che accompagnano — in un'alterna vicenda di lacrime e di sorrisi, di speranze e di delusioni — lo svolgersi della vita umana.

Ricordo come fosse ieri la ingenua letizia ond'erano invasi i nostri cuori infantili all'appressarsi di quelle ricorrenze religiose, che in paese si celebravano con grande solennità e con isfarzo di pompe villereccie, non scevre di una certa poesia primitiva, goffa e puerile forse nelle sue manifestazioni ma intimamente sentita dalle anime semplici e credenti di quei buoni contadini.

Per la festa del *Corpus Domini* si doveva letteralmente infiorare il paese, e tra noi, bambini, era una gara a chi vi contribuisse con una maggior messe di fiori di campo e di prato.

Per ore e ore, addentrandoci tra la erba alta, bruciata dal sole, che in certi punti giungeva a coprire quasi quasi completamente le nostre personcine, costeggiando i ruscelli e, internandoci nei boschetti, raccoglievamo con gridi di giubilo, le multiformi e multicolori orchidee, le stellate margherite, le baldanzose speroncelle, i vividi rosolacci, i gigli screziati; e il mazzo ingrossava rapidamente, diventava un fascio enorme che a stento le nostre manine potevano stringere e sostenere.

Dopo alcun tempo, ritornavamo a case con le braccia cariche di fiori, coi visetti accaldati, con le vesti in disordine, ma con un raggio di sole riflesso negli occhi lucenti e con una spensierata letizia nel cuore.

E intanto le ragazze del paese saccheggiavano gli orti e i giardinetti, e i giovanotti inalzavano gli archi trionfali, sotto i quali doveva passare la processione; e Gildo, il sacrestano, si sbracciava, aiutato da alcuni monelli... di buona volontà, a rendere adorna la povera chiesuola di arazzi sbiaditi, di ceri e di fiori; e le massaie sciorinavano dalle finestrelle delle misere case i copriletti e gli scialli e mettevano in mostra sui davanzali i vasi di garofani fiammanti, di gerani e di reseda.

Quanto a noi, bambini, ci contentavamo di spargere sul terreno i nostri fiori, e di seguire poi con grave compunzione la interminabile striscia, che lenta serpeggiava tra le viuzze del paese, accompagnata dal suono festoso delle campane.

Prima venivano i preti salmodianti, poi i chierici recanti le sacre insegne e i gonfaloni, indi le *figlie di Gesù* col velo bianco in testa; la schiera dei bambini coi vestiti candidi e i visetti abbronzati; gli angioletti con le ali, i S. Luigi col giglio in mano, e tanti altri santi, angeli, cherubini e serafini, da mandar in visibilio i passanti — grandi e piccoli — che facevano ala e seguito alla processione.

.....Son passati tanti anni, — ed ahi! come il presente ci trova mutati! Dove n'andò la bella fede, semplice e ingenua, che prestava ai nostri cuori i dolci intenerimenti e i rapimenti ascetici, e dava alla nostra fantasia ali azzurre, dorate, trasparenti?

Oggi — ah oggi! miriamo con sorriso scettico quelle manifestazioni del sentimento religioso del popolo, che ci appaiono meschine e grottesche parodie; nondimeno, per essere sinceri, dobbiamo confessare che sotto quel sorriso si nasconde l'amarezza d'un rimpianto, che nostro malgrado c'invade il cuore, insieme all'onda dei dolci e sacri ricordi dell'infanzia. *E.*

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Ieri sera alle 7 ebbe luogo, nei locali della Camera del Lavoro l'assemblea dei muratori, che riuscì numerosa.

Venne stabilito un nuovo indirizzo per la riorganizzazione della Società, vennero nominati due delegati all'ufficio centrale e due membri che dovranno far parte del Comitato delle case operaie con il mandato di insistere e procurare ogni mezzo perchè vengano costruite al più presto e direttamente dal Comune, in economia

Deliberò di aderire alle onoranze che si terranno per Mazzini; venne approvata la sospensiva su domanda di un prestito rimborsabile, avanzata dalla Federazione Edilizia, e sui provvedimenti pei soci in arretrato colle quote sociali.

La Commissione Esecutiva

tenne ieri sera l'annunciata seduta.

Riguardo agli spettacoli estivi da darsi a beneficio della Camera del Lavoro, venne nominata una Commissione di otto membri, dei quattro estranei alla Comm. Esec. e cioè: Giovanni Bissattini, Libero Grassi, Benedetti Alfonso ed Ernesto Liesch.

Detta commissione dovrà riunirsi domenica 25 corr. alle ore 10 ant.

Altri particolari
sul grave delitto di Manzano

Alle brevi, affrettate note che pubblicammo ieri all'ultima ora sopra questo gravissimo delitto che ha un po' di somiglianza con quello di Teor, recentemente svoltosi davanti alla nostra Corte d'Assise, aggiungiamo altri particolari.

Anselmo Magrini, d'anni 67 fu per tre mesi in America e vi si recò in cerca di fortuna dopo aver venduto un paio di buoi.

Ma quest'uomo era un fannullone, aveva pochissima volontà di far bene ed infatti capitò nuovamente a Manzano.

Il figlio suo, Giuseppe, sposo di certa Maria Costantini, aveva cinque figli ed attendeva tranquillamente al lavoro dei campi di sua proprietà.

Intanto il vecchio padre, rimasto senza sostanze e con poca volontà, come dicemmo, di lavorare, ritornava in casa del figlio.

Alcuni precedenti

Da quanto si dice in paese, pare certo che il vecchio Magrini avesse stretto intimi rapporti colla nuora, giovane formosa ed abbastanza piacente, fin dai primi tempi del matrimonio col figlio.

E la decisione del vecchio di recarsi in America, sembra che fosse presa perchè la nuora aveva deciso di troncare l'illecita tresca con lui.

Ritornato però dall'America, il Magrini nutriva sempre una forte passione per la giovane donna la quale alle nuove insistenze, non volle cedere.

Intanto si dava a pessima vita. Non voleva lavorare per la famiglia, preferendo starsene tutto il giorno nelle bettole bevendo acquavite.

Rincasava poi alla sera, attaccava lite coi famigliari imprecando e bestemmiando.

Un altro particolare: il segretario del Comune chiese un giorno alla Maria Costantini perchè lo suocero facesse continue scenate in casa ed ella rispose che tutta la ragione consisteva nei suoi rifiuti alle malsane voglie di lui.

Il segretario fece presente questo particolare al vecchio il quale esclamò: ma io l'ho posseduta più di cinquanta volte!

Il delitto

Ieri mattina, Giuseppe Magrini, appena alzato, si recava a lavorare nei campi, mentre rimaneva sola in casa la moglie sua, coi figli, per attendere alle faccende domestiche.

I bambini erano ancora a letto, in cucina stava la vecchia suocera, certa Luigia Petris, seduta in un angolo mentre la nuora faceva la polenta per la refezione dei bambini e del marito che era al lavoro.

Ad un tratto il Magrini entrò nella stanza e si mise a camminare su e giù con passo concitato e aspetto cupo.

La moglie gli chiese se non si recasse al lavoro ed egli non rispose, e tutto ad un tratto afferrato un *massang*, coltellaccio che tutti i contadini tengono nelle loro case, inferse alla povera nuora ripetuti colpi alla testa ed alle braccia.

La misera cadde al suolo implorando pietà, e ben tosto la cucina si convertì in un lago di sangue.

La vecchia corse a rialzarla, mentre il marito sparì recandosi nella sua stanza al piano superiore.

Chiamato aiuto, la povera donna venne trasportata a letto; accorse il dott. Ginotti che prestò all'infelice le prime urgenti cure, ordinando, nel pomeriggio, il suo trasporto all'Ospitale.

L'assassino si suicida

Mentre nessuno osava recarsi nella stanza del vecchio Magrini per paura che compisse qualche nuovo delitto qualcuno dei presenti s'accorse che dalle fessure del soffitto, cadevano in cucina delle goccie di sangue.

Saliti nella stanza, quale orrendo spettacolo! Il vecchio giaceva a letto in un lago di sangue; con un colpo di rasoio si era recisa la carotide, facendosi giustizia da sè!

L'autorità giudiziaria fu sopraluogo per le constatazioni di legge e per interrogare la misera donna e gli altri componenti della famiglia.

Il gravissimo, orrendo fatto destò a Manzano e nei dintorni la più grande impressione.

Un banchetto di muratori

I signori Canciani e Cremese, proprietari della nota e rinomata distilleria Agricola Friulana per la quale fecero costruire grandiosi locali sul viale Ledra fra Porta Venezia e Villalta, offrirono ieri sera il tradizionale *licòf* a tutti gli operai, muratori, falegnami ecc. (un centinaio circa) che presero parte ai lavori.

I proprietari disposero le cose per bene, e agli operai venne imbandita una lauta cena di paste asciutte, vitello formaggio e vino, senza economia.

Non è a dirsi se fra quei lavoratori non regnasse la massima cordialità e allegria.

La Processione

del *Corpus Domini*, mentre il giornale va in macchina, fa il suo giro per la città.

La Massoneria Italiana

nel centenario di Mazzini

E' pubblicato il seguente manifesto:

A∴ G∴ D∴ G∴ A∴ D∴ U∴

Massoneria Universale - Comunione Italiana

Libertà - Uguaglianza - Fratellanza

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

Italiani!

Dagli scogli onde Colombo divinava mondi novelli, Giuseppe Mazzini «col cuor di Gracco ed il pensier di Dante» vide la Terza Italia; ed ad un volgo reietto, giacente sotto il peso di secolari catene, diè coscienza e dignità di Nazione, soffiandogli in fronte lo spirito vivificatore.

Egli, dal concetto della Patria libera e grande, assurse con occhio di veggente alla Legge che governa il corso delle umane vicende; e ne trasse quella religiosa fede nel Progresso, che non scende dai dogmi di alcuna chiesa, ma scaturisce dall'intima armonia tra l'intelletto del Vero e l'amore del Bene, si santifica nel culto del Dovere e del Sacrificio, ed è fiamma animatrice della vita.

D'in sulle vette del Suo pensiero cosmopolita, Egli, a traverso la unità morale d'Italia e d'Europa, intuì l'universale fratellanza d'ogni gente civile, ed auspicò l'avvento della giustizia sociale con la redenzione dell'Uomo da ogni forma di servaggio, teocratico, politico, economico.

L'opera dell'Apostolo infaticato rimeritarono gli scherni degli ignavi, le calunnie dei vili, le persecuzioni dei principi. Grave è il debito nostro verso la grande Memoria, e molto abbiam noi da espiare, chè se l'Italia futura lo venererà Padre e Maestro, l'Italia presente lo ricordi e lo pianga.

La Massoneria, scuola secolare di quei principî di cui Mazzini fu sintesi gagliarda e fulgidissima, vi invita a raccogliere oggi sul Nome di Lui il nostro pensiero, da poi che Egli fu la mente sovrana dell'italica rivoluzione, la personificazione più eccelsa del Genio di nostra gente, la vibrazione più intensa del cuore dell'Umanità.

Roma, 22 Giugno 2658, dalla fondazione della città.

Il Gran Maestro
Ettore Ferrari.

Giuseppe Mazzini commemorato nelle Scuole

Il cav. A. Battistella, come tutti i Provveditori del Regno, ha ricevuto dal Ministro della P. I. il seguente telegramma:

«Invito V. S. ricordare ai capi degli Istituti dipendenti che il 22 corr. ricorre il primo centenario della nascita di Giuseppe Mazzini.

Intendo che prima che si chiuda il presente anno scolastico sia degnamente commemorato in ogni scuola il Grande Genovese, che con fede incrollabile consacrò all'ideale unitario l'altra mente, l'incessante azione, la purissima vita».

E infatti ieri i professori con nobili parole e con alto pensiero educativo rievocarono ai giovani la grande figura dell'Apostolo.

La commemorazione di Mazzini rimandata

Ci duole di dover annunciare che la commemorazione di Giuseppe Mazzini che doveva essere tenuta questa sera nella sala della Palestra all'avv. Caperle di Verona, è stata rimandata.

L'illustre oratore ha telegrafato stamane di esser nell'impossibilità di venire a Udine per impegni imprescindibili.

Una vera iettatura!

CIRCOLO SOCIALISTA
Libertà di voto

Ieri sera si riunirono i soci del Circolo socialista per deliberare definitivamente sul modo di contenersi nelle elezioni di domenica prossima.

Venne in massima confermata la precedente decisione e cioè di astenersi dalla lotta ma si conclusè col lasciare liberi i soci di votare per quei candidati che diano maggiore affidamento di appoggiare i bisogni della classe lavoratrice in tutte le circostanze.

Ricerca di giovani operaie

Il Segretariato dell' Emigrazione avverte chi ne ha interesse, che sono ricercate cinquanta e più ragazze dai 15 ai 20 anni per l' industria della filatura e ritorcitura del cotone in un paese della Provincia, a discrete condizioni.

Per informazioni e condizioni rivolgersi al nostro Segretariato, Via Prefettura 10.

Beneficenza

Lorenzo Davide Bessone, in sostituzione torcie, offre lire 10 alla «Scuola e Famiglia», in morte di Luigia Perissini Girardini.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà questa sera, 22 giugno, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Malvina» — Musso
2. Sinfonia «I Vespri Siciliani» — Verdi
3. Valzer «Trè Jolie» — Waldteufel
4. Fantasia «Marco Visconti» — Petrella
5. Finale 4. «La forza del Destino» — Verdi
6. Mazurka «Demonietto Biondo» — Chiussi.

L'arresto di un violento

Ieri sera verso le 8 nell'osteria del «Cane bianco» si trovava certo Tiziano Alessandro fornaciaio abitante in via Superiore N.o 31.

Era in uno stato d'ubbriachezza ripugnante e pretendeva ancora che il proprietario gli portasse da bere.

Al rifiuto di questi si diede a commettere ogni sorta di stranezze e violenze gettando a terra quanto gli capitava fra le mani.

Intervenne allora il Vigile Lunazzi, ed il Tiziano lo ingiuriò tentando percuoterlo con pugni, calci e morsi. Ma col soccorso d'una Guardia di Finanza, casualmente di passaggio, l'eroe venne arrestato e tradotto in Caserma di P. S.

Agenzia che si chiude

La nostra Prefettura ha ordinato il ritiro della licenza per l'esercizio dell'Agenzia di Navigazione per gli emigranti che il sig. Delfino Caffaro teneva fuori Porta Aquileia.

Il provvedimento è stato provocato dal Commissariato dell'Emigrazione di Roma in causa di parecchie irregolarità a danno di famiglie di emigranti.

Ciò che può accadere ad una povera maestra

(Dal *Tempo*)

L'anno mille novecento e cinque, nel primo dì di giugno, il sindaco di Tufino, cognominato Angelo Silvestri, chiamò nella sala delle adunanze gli illustrissimi assessori municipali di quella terra — Carmine Ferone, Aniello Genovese e Felice D' Arienzo — assistiti tutti quanti da Francesco Galeotto, di professione segretario comunale.

Riconosciuto legale il raduno, il sindaco effe effe di Tufino — in Terra di Lavoro — fece sapere di avere ricevuta, il giorno innanzi, una lettera piccina, nella quale l'insegnante Carmela Stella — legalmente coniugata e regolarmente incinta — annunziava che la sua scuola «restava chiusa a causa dello sgravo».

Lo darà lui lo sgravo!

— Penna, carta, calamaio! Segretario, scrivete!

«Considerando che il *contenuto* della lettera della insegnante Carmela Stella, è parso ricolmo di tracotanza e di alterigia, è parso un imperativo reciso, un volere senza contrasto....

«Considerando che la maestra — quella che è corsa a casa a deporre quella roba — *ha peccato contro i regolamenti e ha usato poco o niente cavalleria a persona insignita di un grado onorevole...*

«Per una tale sconvenienza è d'uopo infliggerle una giusta e meritata punizione all'insegnante in parola, con sospenderla per un dato tempo dallo stipendio...

«La Giunta — vista la relazione del Presidente — considerato che il modo usato dalla maestra (eh! eh! la regola è nove mesi!...) non è stato adottato *secondo* i *regolamenti scolastici*, ma con un modo tutto diverso ed *imperativo* e *noncuranza*, — delibera che sia sospesa l'insegnante Stella Carmela dal *solo* stipendio per un periodo di giorni quindici... ».

Giustizia è fatta!

Dal documento non si capisce bene che cosa dovesse fare quella povera donna nell'atto di dare all'illustrissimo signor sindaco di Tufino un nuovo amministrato.....

Si capisce anche meno l' invocazione dei regolamenti scolastici.

Perchè, a lume di naso, la maestra è stata nelle righe. A sgravo... di responsabilità scrisse e per la responsabilità... dello sgravo fece il resto.

Infatti una può essere sostituita nelle funzioni dell'*abicì*. Ma non par verosimile molto che, a Tufino, una partoriente possa essere sostituita da un'altra, o da un altro nelle funzioni del parto.

Sono cose che una deve ingegnarsi a compiere da sè... e nell'ora che capita.

Si capisce invece benissimo come, in istato di puerperio, i quindici giorni di sospensione di stipendio siano proprio quelli che occorrono a una maestra per rimettersi in gamba.

Fatto, letto, sottoscritto...

E gli illustrissimi signori di Tufino, andarono a casa, soddisfatti di aver provveduto al prestigio dell'autorità, gravi in volto, solenni nel passo, maestosissimamente.

Uno, due — da «persone insignite di un grado onorevole....» — uno, due!

Note e notizie

Dalla Capitale

Alla Camera.

(Seduta del 21 — Presidente Marcora)

Bilancio del fondo per l'emigrazione

Cabrini segnala il voto formulato nel congresso dei maestri a Perugia per la formazione di una coscienza nella classe operaia, coscienza che renda impossibile il *doloroso fenomeno* del krumiraggio.

Parlando poi dell'opera di monsignor Bonomelli, non crede che la sua propaganda debba essere fatta a spese del Commissariato per l'emigrazione.

Rileva infine come i metodi di propaganda adoperati da monsignor Bonomelli e dai suoi fautori possano avere per effetto di suscitare avversari di carattere anche confessionale contro i nostri emigranti.

Tittoni difende l'opera del Bonomelli, in quanto che, egli dice, la propaganda *religiosa* che è una propaganda di partito ed è ben diversa perciò da quella socialista.

(Questa benedetta paura dei partiti estremi, che legherà il Governo anima e corpo ai preti, come si sente nella parola del ministro Tittoni! n. d. r.)

La seduta termina alle 19.50.

L'ufficio delle acque nell'alta Italia

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* informa che è intendimento del Ministro Ferraris di procedere, durante le vacanze estive, allo studio dei modi di organizzare i vari servizi dei Lavori Pubblici.

Oggetto di speciali cure del Ministro saranno i servizi idraulici per i quali tutti ormai riconoscono insufficienti i fondi stanziati e il lento procedere amministrativo.

E' d'imminente istituzione l' Ufficio speciale per le acque nell'Alta Italia.

Sede ne saranno Padova o Venezia; più probabilmente Venezia.

ECHI RUSSI

Il principio d'una grande battaglia?

Il Petit Parisien ha da Pietroburgo:

Dispacci privati annunziano che formidabili attacchi sono cominciati sui due fianchi dell'esercito russo.

I cosacchi comandati dal generale Mitchenko dovettero battere in ritirata dopo aver sofferto perdite terribili.

I giapponesi occupano Sironny-cuan sulla destra russa.

Il cholera sul campo russo

Corre voce che il colera abbia fatto 50,000 vittime tra i russi di Manciuria.

Si dice che il granduca Wladimiro si sia dimesso.

La crisi parlamentare in Spagna

Il Gabinetto, di fronte al voto di sfiducia della maggioranza della Camera, si è dimesso. S' impone quindi lo scioglimento delle Cortes perchè è impossibile governare con le Cortes attuali.

Bisogna modificare la politica in senso liberale espansivo e democratico. La maggior parte dei giornali spagnuoli e sopratutto il *Correo* raccomandano l'avvento dei liberali al potere.

In Scandinavia
Al Parlamento svedese

Il Re, nel discorso del trono, nella seduta avvenuta ieri a Stoccolma protestò contro l'accusa di avere provocato violando la costituzione le misure della Norvegia.

Invita il popolo svedese a lasciarsi guidare da calma e prudenza, pregando Iddio che gli accordi che forza per riguadagnare entro le proprie frontiere ciò che la separazione fa perdere alla Svezia.

Il *Governo* ha presentato un progetto domandante l'autorizzazione d' iniziare lo scambio di valute con lo Storthing norvegese e di fissare un regolamento condizionale di affari, la cui trattazione è giudicata necessaria nel caso di separazione dei due regni.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ringraziamento

I fratelli avvocato Giuseppe, Emilio e Rosa Girardini, vivamente commossi per tanto affettuoso compianto d'amici e di concittadini nella sventura che li ha colpiti, ringraziano dal profondo dell'animo tutti quelli che così generosa parte vollero prendere al loro dolore, e rendere solenni i funebri della Madre adorata.

Speciali sentimenti di gratitudine devono al dottor Gabriele Mander che non risparmiò le cure intelligenti e la assiduità premurose durante la malattia della cara Estinta; al prof. Papinio Pennato che prestò la sua illuminata cooperazione, ed al dott. Filotimo Daniells che assistette l' inferma durante la Sua permanenza in Fagagna.

All'ill.mo signor Sindaco di Udine comm. Domenico Pecile ed agli Assessori che parteciparono alle onoranze; alle Associazioni, agli Istituti cittadini, alle Rappresentanze, alla Famiglia del sig. Carlo Del Pra per le sue gentili prestazioni nei luttuosi momenti, porgono l'espressione della più sincera riconoscenza.

Chiedono venia per le inevitabili involontarie omissioni incorse nelle partecipazioni.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2. alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 Giugno 1905.

RENDITA 5 %	106	01
» 3 1/2 %	104	20
» 3 %	75	50
Azioni.		
Banca d' Italia	1160	—
Ferrovie Meridionali	776	—
» Mediterranee	486	—
Società Veneta	121	75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	516	—
» Meridionali	363	25
» Mediterranee 4 %	507	25
» Italiane 3 %	365	75
Cred. com. e prov. 3 %	512	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	75
» Cassa R., Milano 4 %	510	75
» » 5 %	518	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	511	50
» Idem 4 1/2 %	521	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	79
Austria (corone)	104	56
Pietroburgo (rubli)	265	18
Romania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	75

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

REGISTRI A PESO

Legatura solidissima in 1/2 fustagno e cuciti con refe - carta greve satinata fincata ad una e due colonne e doppia partita

cent. 90 *il chilo*

vendibili nelle

Cartolerie M. BARDUSCO - Udine

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi *Firenze* di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(**UDINE**)

NOVITÀ

Auguri di I.a comunione ed articoli per regalo.

— Prezzi modici —

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14

Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore, 37, interno.

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi.

Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità.

Eseguisce commissioni in **litografia** con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

MEMENTO

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento o va a scadere col mese di Giugno di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale recare così imbarazzi all'Amministrazione.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco